

## > LE CITTÀ DELL'UNIVERSO

**ANNALISA DOMINONI E BENEDETTO QUAQUARO**

MILANO, **IL SAGGIATORE**, 2023

PAGINE 199

FORMATO 14,5 X 21,5 CM

PREZZO € 16,00



*Come sarà abitare nello spazio?* Alle soglie della colonizzazione spaziale, occorre porsi questa domanda, che costituisce il sottotitolo di un'opera molto istruttiva, perché cerca di vedere con occhi diversi ambienti e problemi che pensiamo di conoscere bene. L'esercizio preliminare alla progettazione delle *città dell'universo* viene proposto da Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro, due architetti che lavorano alla Scuola del Design del Politecnico di Milano e hanno collaborato con l'Agenzia spaziale europea per progettare gli interni dei moduli del *Gateway* lunare, la stazione spaziale che orbiterà intorno alla Luna, ma anche le architetture destinate alle future colonie lunari e marziane.

Dalla lettura si scopre che i primi a occuparsi del comfort delle navicelle spaziali furono i sovietici, grazie a Galina Balosova. Si impara come si possono usare luce e colori per allargare spazi angusti, permettendo a ciascuno di ritagliarsi un angolino su misura, dato che l'architettura deve preoccuparsi anche del benessere dei viaggiatori spaziali. Si capisce che occorre pensare

gli ambienti in modo che siano funzionali, ma anche gradevoli, ricordando che gli astronauti vivono in situazioni di stress continuo. È un problema tutt'altro che semplice e a lungo considerato di secondaria importanza, a fronte delle richieste legate alla sicurezza. Oggi, anche grazie al "turismo spaziale", il *design* è entrato nella progettazione delle capsule, che sono diventate più confortevoli.

Esplorare l'architettura degli ambienti spaziali è un problema affascinante, perché il corpo umano privo di peso fluttua nell'aria, assumendo una posizione neutra. Nello spazio non esistono il sopra e il sotto, cambia la percezione di odori e sapori e perfino i vestiti devono essere ripensati.

E una volta arrivati a destinazione, si apre il capitolo delle abitazioni sugli altri pianeti, dove si scoprono progetti che sembrano usciti da un libro di fantascienza, come le dimore fatte con il micelio dei funghi.

**Patrizia Caraveo**